

23 Mag 2023

Emilia Romagna: Conserve Italia riparte con le spedizioni e la produzione di succhi

G.d.O.

Dopo l'alluvione della settimana scorsa in Romagna, che ha causato l'allagamento dello stabilimento dei succhi di frutta di Conserve Italia a Barbiano di Cotignola (RA), sono ripartiti già da ieri i carichi dei tir e le spedizioni della merce rimasta ferma e salvata da acqua e fango.

Il magazzino automatico - fanno sapere da Conserve Italia - che è stato infatti solo marginalmente interessato dagli allagamenti, potrà tornare a pieno regime già entro questa settimana con l'attività di spedizione dei prodotti per garantire le forniture ai clienti.

La produzione di succhi e nettari a Barbiano rimane invece attualmente ferma e al momento non è possibile prevedere quando potrà ripartire. Da giorni il personale interno e di altre aziende esterne è al lavoro per ripulire reparti produttivi e magazzini, così da poter iniziare una prima ricognizione dei danni che al momento non è possibile quantificare con precisione.

È ripresa invece già da ieri la produzione nell'altro stabilimento di succhi di frutta a Massa Lombarda (RA) che non è stato invaso internamente dall'acqua e ha potuto ripristinare già da ieri anche le attività di spedizione. Qui saranno impiegati anche i lavoratori dello stabilimento di Barbiano attualmente disponibili e nelle condizioni di raggiungere la località. L'obiettivo di Conserve Italia è di sfruttare al massimo le potenzialità del sito produttivo massese per sopperire il più possibile al temporaneo fermo produttivo di Barbiano.

Destano invece molta preoccupazione i notevoli danni che si registrano nei campi dei soci produttori presenti in Romagna. «È ancora troppo presto - commenta il Presidente di Conserve Italia, Maurizio Gardini - per quantificare gli ingenti danni subiti dallo stabilimento di Barbiano, così come quelli che interessano i frutteti e i campi di pomodoro e vegetali dei nostri soci. Certamente una quota considerevole della nostra base sociale agricola è stata fortemente danneggiata dagli allagamenti e la disponibilità di materia prima per la prossima campagna sarà molto probabilmente inferiore a quella prevista».

"Questa alluvione - ha aggiunto Gardini - ci ha colpito duramente ma, come accaduto 11 anni fa ad Albinia in Maremma dove l'acqua devastò il nostro stabilimento di pomodoro, siamo decisi a ripartire rapidamente e già lo stiamo facendo con l'aiuto di tanti nostri collaboratori che desidero ringraziare di cuore; non era affatto scontato poter vedere già ieri i tir partire con la merce da Barbiano e le linee produttive di nuovo in funzione a Massa Lombarda».